

tel. 011/9208518 - fax 011/9224575) tutti i giorni lavorativi, escluso il sabato pomeriggio, previa richiesta a mezzo fax e pagamento in contanti di Euro 12,00 I.V.A. inclusa.

9. Lavori finanziati dalla Sagat. Le modalità di pagamento sono specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

10. Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi inutilmente 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con comunicazione a mezzo raccomandata o fax. La Sagat non assumerà verso il concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti. La Sagat si riserva la facoltà di non aggiudicare e/o non stipulare il contratto e/o revocare il bando di gara in argomento senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile.

11. Il concorrente deve presentare la cauzione provvisoria di Euro 19.000,00 da costituire secondo le forme e le modalità di cui all'art. 30, commi 1 e 2 bis, L. 109/94 e di cui al Disciplinare di gara.

Si applica l'art. 8, comma 11-quater della L. 109/94.

12. L'aggiudicatario dovrà presentare cauzione definitiva ai sensi dell'art. 30 c. 2 e 2 bis L. 109/94 e ai sensi dell'art. 101 D.P.R. 554/99 nonché polizza ai sensi dell'art. 30 c. 3 legge 109/94 e art. 103 D.P.R. 554/99.

La somma assicurata per i danni indicati all'art. 103 c.1 primo periodo del D.P.R. 554/99 deve essere pari a Euro 5.000.000,00.

Trattandosi di interventi in ambito aeroportuale, il massimale per la RCT è fissato a Euro 5.000.000,00.

13. *Condizioni minime di partecipazione pena l'esclusione:*

attestato di qualificazione SOA di cui al D.P.R. 34/2000 con riferimento a categoria e classifica richiesti dal Bando.

14. Pena l'esclusione, ogni impresa - singola, unita o consorziata - dovrà produrre i documenti indicati al punto C.1 del Disciplinare di gara, da inserire nella "busta n. 1 - Documentazione".

15. Pena l'esclusione la busta n. 2 "offerta economica" dovrà contenere l'offerta, espressa in cifre e in lettere, di un ribasso percentuale sul prezzario OO.PP. Regione Piemonte 2000 ed un ribasso percentuale sui prezzi relativi agli interventi di ripristino indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ovvero dell'ATI o del consorzio, se costituiti. Nel caso di ATI di cui all'art. 10 c. 1 lettera d) ed e) L. 109/94., non ancora costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese, pena l'esclusione.

16. La Sagat si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a chiarire o completare le dichiarazioni, i certificati e i documenti presentati.

17. Il subappalto è disciplinato dall'art. 34 della legge 109/94. La Sagat non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori. Con riferimento all'art. 18 c. 3bis della legge 55/90 si precisa che, in caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere entro venti giorni da ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati nei confronti del subappaltatore e cottimista

con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

18. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la Sagat si riserva di avvalersi della facoltà di cui all'art. 10 c. 1 ter della legge 109/94.

19. Si informa che ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 i dati personali forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I concorrenti e l'aggiudicatario avranno facoltà di esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 della legge citata.

Titolare del Trattamento: SAGAT S.p.A., strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese (TO).

Responsabile del trattamento: avv. Dario Maffeo, tel. 011/5676252.

20. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Oldrino, tel. 011/5676325.

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaglia

24

ANNUNCI LEGALI

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Vercelli

Comunicazione di avvio del procedimento ex legge 241/90 - Accordo di programma tra il comune di Vercelli, il comune di Borgo Vercelli e la C.C.I.A.A. di Vercelli per l'attivazione di fondi strutturali 2000-2006 sul documento unico di programmazione regionale aree obiettivo 2, misura 2.3 e misura 4.2B

Il Responsabile del procedimento

Premesso che con nota prot. n. 19841 del'11.6.2002, il Sindaco del Comune di Vercelli, promotore dell'accordo di programma, ha convocato presso la Sala Giunta della Città di Vercelli per il giorno 14.6.2002, alle ore 14,30, tutti i soggetti coinvolti per la conferenza prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, al fine di verificare preliminarmente il contenuto dell'accordo stesso e che i convenuti hanno espresso il proprio consenso unanime sulla bozza di accordo presentata dal Comune di Vercelli, condividendo l'iniziativa;

dà avviso

dell'avvio del procedimento relativo alla stipulazione dell'Accordo di Programma, ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, e della pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio del Comune di Vercelli in data 19 giugno 2002;

informa che

- che gli atti relativi sono depositati presso l'Albo Pretorio della Città di Vercelli, piazza Municipio n.

5, per 15 giorni consecutivi e che chiunque potrà prenderne visione;

- che nei successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio chiunque potrà presentare osservazioni e memorie mediante invio o consegna all'Ufficio Protocollo della città di Vercelli

- che il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Settore Sviluppo Urbano ed Economico della Città di Vercelli, Arch. Liliana Patriarca.

Vercelli, 19 giugno 2002

Il Responsabile del Procedimento
Liliana Patriarca

Provincia di Asti - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di coltivazione di una cava di gesso situata in località "Fontanamara" del Comune di Moncucco Torinese - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 5.6.02 la Ditta Italgessi S.r.l. con sede legale a Torino - corso Re Umberto, 136, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. n. 40/1998, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione di una cava di gesso situata in località "Fontanamara" del Comune di Moncucco Torinese - prot. n. 40546 del 5.6.02.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", tramite pubblicazione effettuata in data 5.6.02.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della l.r. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Oreste Meschia - Tel. 0141-433208 - Dirigente del Settore Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel. 0141 -433305, responsabile dell'Ufficio di deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tri-

bunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Alessandria

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 25 luglio 1994 n. 27 artt. 12 - 13. - Procedimento: Richiesta autorizzazione ai fini idraulici per lavori di riassetto, risagomatura e pulizia alveo del rio denominato "il Rio" (rio Ossonella) in comune di Tortona a monte della confluenza con il T. Ossona. Domanda in data 4.6.2002 della Ditta consorzio S.U.E. R9 a nome Dott. Davio Dante Presidente di Consorzio

Data di avvio: 4.6.2002.

N. di protocollo dell'istanza: 24074.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 giorni.

Responsabile dell'istruttoria tecnica amministrativa:

Responsabile del procedimento: il Dirigente di Settore: arch. Mauro Forno.

Funzionari Responsabili dell'Istruttoria tecnico: ing. Patrizia Buzzi.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico di Alessandria - P.zza Turati, 4 - 3° piano.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Mauro Forno

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Alpi Acque S.p.A. - Fossano (Cuneo)
Tariffe di consumo acqua potabile

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Fossano (CN)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Fossano decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 50 mc/semestre	euro/mc 0,137179
- base	da 51 a 90 mc/semestre	euro/mc 0,332396
- 1° supero	oltre 90 mc/semestre	euro/mc 1,063139
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Allevamento animali consumo libero		euro/mc 0,166198
1) Uso artigianale, commerciale, industriale (min. garantito 90 mc/semestre tar. base):		
- base	fino a 90 mc/semestre	euro/mc 0,332396
- 1° supero	oltre i 91 mc/semestre	euro/mc 1,063139
C) Quota fissa per u.i.	semestrale	euro/cad 4,460835
D) Bocche antincendio semestrale	euro/cad euro 7,230397	
Tariffa servizio fognatura		euro/mc 0,088851
Tariffa servizio depurazione		euro/mc 0,258228

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Cervere (CN)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Cervere decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 40 mc/semestre	euro/mc 0,188507
- base	da 41 a 60 mc/semestre	euro/mc 0,438988
- 1° supero	oltre 60 mc/semestre	euro/mc 0,955445
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Uso allevamento animali (min. garantito 60 mc/semestre tar. base):		
- base	fino a 60 mc/semestre	euro/mc 0,219494
- 1° supero	oltre i 61 mc/semestre	euro/mc 0,477723
2) Uso commerciale		
- base	fino a 60 mc/semestre	euro/mc 0,877977
- 1° supero	oltre i 61 mc/semestre	euro/mc 1,265319
2) Uso industriale		
- base	fino a 60 mc/semestre	euro/mc 0,877977
- 1° supero	oltre i 61 mc/semestre	euro/mc 1,265319
C) Quota fissa per u.i.	semestrale	euro/cad 1,947817
Tariffa servizio fognatura		euro/mc 0,087798
Tariffa servizio depurazione		euro/mc 0,258228

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Salmour (Cuneo)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Salmour

decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:

- agevolata	fino a 40 mc/semestre	euro/mc 0,324335
- base	da 41 a 100 mc/semestre	euro/mc 0,351191
- 1° supero	da 101 a 200 mc/semestre	euro/mc 0,433824
- 2° supero	da 201 a 300 mc/semestre	euro/mc 0,537115
- 3° supero	da 301 a 500 mc/semestre	euro/mc 0,676559
- 4° supero	oltre 500 mc/semestre	euro/mc 0,810837

B) Usi diversi dal domestico:

1) Uso allevamento animali (min. garantito 40 mc/semestre tar. base):

- base	fino a 40 mc/semestre	euro/mc 0,162167
- 1° supero	da 41 a 100 mc/semestre	euro/mc 0,175595
- 2° supero	da 101 a 200 mc/semestre	euro/mc 0,216912
- 3° supero	da 201 a 300 mc/semestre	euro/mc 0,268558
- 4° supero	da 301 a 500 mc/semestre	euro/mc 0,338279
- 5° supero	oltre 500 mc/semestre	euro/mc 0,405419

2) Usi diversi (min. garantito 50 mc/semestre tar. base):

- base	fino a 50 mc/semestre	euro/mc 0,286117
- 1° supero	da 51 a 250 mc/semestre	euro/mc 0,405419
- 2° supero	da 251 a 500 mc/semestre	euro/mc 0,485469
- 3° supero	oltre i 501 mc/semestre	euro/mc 0,593925

C) Quota fissa per u.i.

	semestrale	euro/cad 4,125199
Tariffa servizio fognatura	euro/mc 0,087798	
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,258228	

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Genola (CN)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Genola decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:

- agevolata	fino a 70 mc	euro/mc 0,072304
- base	da 71 a 135 mc	euro/mc 0,167848
- 1° supero	oltre 135 mc	euro/mc 0,374431

B) Usi diversi dal domestico:

1) Allevamento animali consumo libero

euro/mc 0,082633

2) Usi diversi

- base	fino a 135 mc	euro/mc 0,167848
- 1° supero	oltre i 136 mc	euro/mc 0,374431

C) Quota fissa per u.i.

		euro/cad 2,033291
Tariffa servizio fognatura		euro/mc 0,088851
Tariffa servizio depurazione		euro/mc 0,264607

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Cavallermaggiore (CN)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Cavallermaggiore decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:

- agevolata	fino a 40 mc/semestre	euro/mc 0,087798
-------------	-----------------------	------------------

- base	da 41 a 60 mc/semestre	euro/mc 0,180760
- 1° supero	da 61 a 90 mc/semestre	euro/mc 0,258228
- 2° supero	da 91 a 120 mc/semestre	euro/mc 0,361520
- 3° supero	oltre 120 mc/semestre	euro/mc 0,464811
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Allevamento animali (min. garantito 90 mc/semestre tar. base):		
- base	fino a 90 mc/semestre	euro/mc 0,090380
- 1° supero	da 91 a 135 mc/semestre	euro/mc 0,129114
- 2° supero	da 136 a 180 mc/semestre	euro/mc 0,180760
- 3° supero	oltre 180 mc/semestre	euro/mc 0,232406
2) Uso artigianale, commerciale, industriale (min. garantito 90 mc/semestre tar. base):		
- base	fino a 90 mc/semestre	euro/mc 0,180760
- 1° supero	da 91 a 135 mc/semestre	euro/mc 0,258228
- 2° supero	da 136 a 180 mc/semestre	euro/mc 0,361520
- 3° supero	oltre 180 mc/semestre	euro/mc 0,464811
C) Quota fissa per u.i.	semestrale	euro/cad 4,940943
Tariffa servizio fognatura		euro/mc 0,087798
Tariffa servizio depurazione		euro/mc 0,258228

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Marene (CN)

La Alpi Acque S.p.A. determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Marene decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 90 mc	euro/mc 0,067139
- base	da 91 a 135 mc	euro/mc 0,201418
- 1° supero	da 136 a 180 mc	euro/mc 0,268558
- 3° supero	oltre 180 mc	euro/mc 0,335697
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Allevamento animali:		
- base	fino a 90 mc	euro/mc 0,033570
- 1° supero	da 91 a 135 mc	euro/mc 0,100709
- 2° supero	da 136 a 180 mc	euro/mc 0,139443
- 3° supero	oltre 180 mc	euro/mc 0,193671
2) Uso artigianale, commerciale, industriale (min. garantito 200 mc):		
- base	fino a 200 mc	euro/mc 0,201418
- 1° supero	da 201 a 300 mc	euro/mc 0,268558
- 2° supero	oltre 300 mc	euro/mc 0,335697
C) Quota fissa per u.i.		euro/cad 1,006058
Tariffa servizio fognatura		euro/mc 0,087798
Tariffa servizio depurazione		euro/mc 0,258228

1

Comune di Candia Canavese (Torino)

Acquedotto di Candia Canavese - Nuova Tariffa approvata con deliberazione G.C. n. 27 del 13 giugno 2002 con decorrenza 1.1.2002

Usi	Tariffa	Fasce di consumo semestrali	Quantitativo minimo semestrale impegnato
	Euro/mc	da mc 0 a mc 25	mc 10
domestico	0,186957		

	0,506644		da mc	26	a mc	75	per ogni alloggio	
	0,663647		da mc	76	a mc	125		
	0,784498		oltre mc	125				
Diversi dal domestico								
Agricolo	0,186957		da mc	0	a mc	60	mc 0	
	0,506644		da mc	61	a mc	90		
	0,663647		oltre mc	90				
Allevamento animali	0,253064		consumo libero					
Artigianale	0,506644		da mc	0	a mc	30	mc 30	
	0,663647		oltre mc	30		0		
Commerciale	0,506644		da mc	0	a mc	25	mc 25	
	0,663647		oltre mc	25		0		
Industriale	0,663647		da mc	0		0	mc 25	
Altri usi	0,784498		da mc	0	a mc	40	mc 25	
Uso artigianale o commerciale che non comporti uso particolare di acqua			tariffe per uso domestico nel caso in cui le attività artigianali o commerciali siano collegate alle abitazioni e siano servite da un unico contatore.					
Uso artigianale o commerciale che comporti uso particolare di acqua			tariffe per uso artigianale o commerciale nel caso in cui le attività artigianali o commerciali siano collegate alle abitazioni e siano servite da un unico contatore e l'utente volutamente non provveda ad installare un secondo contatore.					
Bocche antincendio	cadauna	Euro		3,098				
				741				
Canone annuo								
Quota fissa	3,601770		da	0	a	100	mc/mese	
Canone annuo	6,002262		da	101	a	500	mc/mese	
	16,008098		da	501	a	1.500	mc/mese	
	32,016196						oltre 1.500 mc/mese	
Penale per ritardato pagamento			Percentuale del 10% oltre all'interesse di mora calcolato al tasso ufficiale di sconto					
da applicare sulle somme dovute per qualsiasi titolo in dipendenza della concessione.								

2			da 61 a 80 mc			euro0,253064/mc
			oltre 80 mc			euro0,330532/mc
Comune di San Giusto Canavese (Torino)			Uso agricolo (scaglioni annuali di consumo)			
Deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 14.6.2002 - Servizio acquedotto, fognatura e depura- zione - Adeguamento tariffe dal 1° gennaio 2002 in esecuzione della deliberazione C.I.P.E. 4 aprile 2001, n. 52			da 0 a 60 mc			euro 0,123950/mc
			da 61 a 90 mc			euro0,196254/mc
			oltre 90 mc			euro 0,253064/mc
(omissis)			Uso allevamento animali consumo libero			
						euro 0,098127/mc
La Giunta comunale			Uso artigianale (scaglioni annuali di consumo)			
Ad unanimità di voti espressi in forma di legge						
<i>delibera</i>			da 0 a 60 mc			euro 0,196254/mc
			da 61 a 80 mc			euro 0,253064/mc
			oltre 80 mc			euro 0,330532/mc
di provvedere alla revisione delle tariffe acque- dotto, con decorrenza 1° gennaio 2002, a recepim- ento delle direttive previste nella deliberazione C.I.P.E. 4 aprile 2001, n. 52, come segue:			Uso commerciale (scaglioni annuali di consumo)			
Uso domestico (scaglioni annuali di consumo)			da 0 a 55 mc			euro 0,196254/mc
da 0 a 50 mc		euro 0,123950/mc	da 56 a 75 mc			euro 0,253064/mc
da 41 a 60 mc		euro 0,196254/mc	oltre 80 mc			euro 0,330532/mc

Uso industriale (scaglioni annuali di consumo)

da 0 a 50 mc	euro 0,196254/mc
da 51 a 70 mc	euro 0,253064/mc
oltre 70 mc	euro 0,330532/mc

Uso comunale consumo libero euro 0,196254

Di dare atto:

- viene attuato il superamento per le utenze domestiche, nell'arco di quattro anni, del minimo impegnato;

- nel primo anno si ha la riduzione dell'impegno contrattuale di 30 mc, con decorrenza 1 luglio 2001, eventualmente prorogabile al 1 luglio 2002 per difficoltà in ordine alla individuazione dei nuovi livelli di consumo;

- nei successivi tre anni viene attuata la riduzione, in misura di 1/3 per ciascun anno, del restante impegno contrattuale;

Di stabilire che:

- la quota fissa (ex nolo contatore prevista nella deliberazione del Commissario ad Acta n. 95 del 12.12.1991 a recepimento del provvedimento CIP n. 5/1974) non viene aumentata ma estesa ad ogni singola utenza finale;

- il percorso di azzeramento del minimo impegnato verrà completato nelle annualità 2003 e 2004;

- di confermare le vigenti tariffe di fognatura e depurazione, rispettivamente di euro 0,051646 (L. 100/mc) e di euro 0,258228 (L. 500/mc).

(omissis)

3

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Avviso incremento tariffa servizio fognatura

Si rende noto

che con deliberazione di G.C. n. 193 in data 14/6/2002 è stata incrementata la tariffa del servizio di fognatura, a partire dall'1/1/2002, così come previsto al punto 3.3 della Direttiva CIPE n. 52 del 4/4/2001, all'importo di euro 0,092962 al mc., dando atto che la tariffa stessa sarà applicata sia per le utenze civili che per quelle relative agli insediamenti produttivi.

Settimo Torinese, 17 giugno 2002

Il Direttore del Settore
Giovanni Serra

4

Consorzio Acquedotto Intercomunale Ciriè - San Carlo - Ciriè (Torino)

Tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile alle utenze dell'acquedotto

Il Presidente del Consorzio Acquedotto Intercomunale Ciriè-San Carlo, vista la deliberazione adottata dall'Assemblea Consortile in data 15/6/2002 n. 8;

comunica

che le condizioni tariffarie per l'erogazione dell'acqua potabile alle utenze dell'Acquedotto, con decorrenza 1° Gennaio 2002, sono le seguenti:

- Uso domestico -	Fascia di consumo annuale	Tariffa			
Tariffa agevolata	da mc. 0	a mc.	72	Euro	0,237570
Tariffa base	da mc. 73	a mc.	120	Euro	0,503545
Tariffa 1° supero	da mc. 121	a mc.	300	Euro	0,720974
Tariffa 2° supero	oltre mc. 301	Euro	0,979719		
- Uso agricolo -					
Tariffa base	da mc. 0	a mc.	120	Euro	0,237570
Tariffa 1° supero	da mc. 121	a mc.	180	Euro	0,503545
Tariffa 2° supero	oltre mc. 181	Euro	0,720974		
- Uso allevamento animali -					
Consumo libero	Euro		0,251515		
- Uso artigianale, commerciale ed altri come da Tabella "A"					
Tariffa base	da mc. 0	a M.I.	Euro		0,503545
Tariffa 1° supero	mc. 200 oltre M.I.	Euro	1,247243		
Tariffa 2° supero	ulteriori mc. consumati	Euro	1,614444		
- Uso temporaneo -					
Temporaneo da mc. 0 a quantitativo contrattuale		Euro	0,503545		
Ulteriore consumo	Euro		1,614444		
- Quota fissa - Fascia di consumo annuale	Canone				
Da mc. 0	a mc. 1.200	Euro	8,366602		
da mc. 1.201	a mc. 6.000	Euro	13,944336		
da mc. 6.001	a mc. 18.000	Euro	37,184897		
oltre mc. 18.001	Euro		74,369793		

- Bocche antincendio - Canone
 Fino a 4 bocche (mc. 60 x tariffa base) Euro 30,212729
 Ogni ulteriore bocca (mc. 20 x tariffa base) Euro 10,070910

- Tabella "A" - Minimi contrattuali per utenze diverse dalle domestiche -

1) Negozi ed uffici privati	mc. 120 annui
2) Lavanderie, parrucchieri e attività artigianali fino a 10 addetti: da mc. 120	a mc. 600 annui
3) Bar, panetterie, pasticcerie, cinematografi, teatri e circoli socio-culturali o sportivi:	da mc. 120 a mc. 320 annui
4) Ristoranti, tavole calde, self-service, autolavaggi, pescherie, mattatoi:	da mc. 120 a mc. 1.000 annui
5) Produzione e vendita gelati o bibite: da mc. 120 a mc. 5.000 annui	
6) Alberghi e pensioni (per ogni posto letto)	mc. *80 annui
7) Stabilimenti industriali (per addetto) mc. *12 annui	
8) Scuole e asili con fini di lucro (per allievo)	mc. *8 annui
9) Case di cura o di riposo con fini (per posto letto)	mc. 140 annui
10) Uffici e strutture di Enti pubblici (compresi i cimiteri) e di aziende di servizi:	da mc. 120 a mc. 1.000 annui
11) Strutture sportive: a) pubbliche da mc. 120 a mc. 6.000 annui b) private	da mc. 120 a mc. 1.000 annui
12) Piscine pubbliche:	da mc. 120 a mc. 28.000 annui
13) Latrine	da mc. 120 a mc. 8.000 annui

*In ogni caso il minimo contrattuale annuo impegnato non può essere inferiore a mc. 120.

N.B. - Qualora più utenze non domestiche riunite in un complesso (es. centri commerciali, edifici ad uso uffici) siano serviti da un unico contatore, il minimo contrattuale annuo si determina con la sommatoria dei minimi contrattuali spettanti a ciascuna attività inserita nel complesso stesso.

Il Presidente
M. C. Vizzuso

C.R.E.A. S.p.A. - Savigliano (Cuneo)
Tariffe di consumo acqua potabile

5

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Verzuolo (Cuneo)

La C.R.E.A. S.p.A. Filiale Nord Ovest determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Verzuolo decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:

- agevolata	fino a 30 mc/semestre	euro/mc 0,145021
- base	da 31 a 45 mc/semestre	euro/mc 0,292728
- 1° supero	da 46 a 100 mc/semestre	euro/mc 0,351810
- 2° supero	oltre i 100 mc/semestre	euro/mc 0,588141

B) Usi diversi dal domestico:

1) Uso artigianale, commerciale, industriale

(min. garantito 45 mc/semestre tar. base):

- base	fino a 45 mc/semestre	euro/mc 0,351810
- 1° supero	da 46 a 300 mc/semestre	euro/mc 0,469976
- 2° supero	oltre i 300 mc/semestre	euro/mc 0,588141

C) Quota fissa per u.i.

D) Bocche antincendio semestrale

Tariffa servizio fognatura	euro/cad 6,455711
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,087798
	euro/mc 0,258228

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Villafalletto (Cuneo)

La C.R.E.A. S.p.A. Filiale Nord Ovest determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Villafalletto decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 30 mc	euro/mc 0,547430
- base	da 31 a 90 mc	euro/mc 0,645755
- 1° supero	oltre i 91 mc	euro/mc 0,746738
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Allevamento animali consumo libero	euro/mc 0,321549	
2) Uso artigianale, commerciale, industriale (min. garantito 90 mc tar. base):		
- base	fino a 90 mc	euro/mc 0,645755
- 1° supero	oltre i 91 mc	euro/mc 0,746738
C) Quota fissa per u.i.	euro/cad 5,771406	
Tariffa servizio fognatura	euro/mc 0,087798	
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,258228	

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Vottignasco (Cuneo)

La C.R.E.A. S.p.A. Filiale Nord Ovest determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Vottignasco decorrenza 1 maggio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 50 mc	euro/mc 0,517205
- base	da 51 a 100 mc	euro/mc 0,618566
- 1° supero	oltre i 100 mc	euro/mc 0,716809
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Allevamento animali consumo libero	euro/mc 0,309283	
2) Uso commerciale (min. garantito 100 mc tar. base):		
- base	fino a 100 mc	euro/mc 0,618566
- 1° supero	oltre i 100 mc	euro/mc 0,716809
C) Quota fissa per u.i.	euro/cad 8,366602	
Tariffa servizio fognatura	euro/mc 0,087798	
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,258228	

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Sant'Albano Stura (Cuneo)

La C.R.E.A. S.p.A. Filiale Nord Ovest determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Sant'Albano Stura decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:		
- agevolata	fino a 70 mc	euro/mc 0,103291
- base	da 71 a 150 mc	euro/mc 0,206583
- 1° supero	da 151 a 250 mc	euro/mc 0,377014
- 2° supero	oltre i 251 mc	euro/mc 0,464811
B) Usi diversi dal domestico:		
1) Uso allevamento animali (min. garantito 70 mc tar. base):		
- base	fino a 70 mc	euro/mc 0,051646
- 1° supero	da 71 a 150 mc	euro/mc 0,103291
- 2° supero	da 151 a 250 mc	euro/mc 0,188507
- 3° supero	oltre i 251 mc	euro/mc 0,232406

C) Quota fissa per u.i.	euro/cad 3,714358
Tariffa servizio fognatura	euro/mc 0,087798
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,258228

Tariffe di consumo acqua potabile per l'utenza dell'acquedotto di Trinità (Cuneo)

La C.R.E.A. S.p.A. Filiale Nord Ovest determina le seguenti tariffe massime per l'erogazione acqua potabile agli utenti dell'Acquedotto di Trinità decorrenza 1 gennaio 2002.

A) Uso domestico:

- agevolata	fino a 70 mc	euro/mc 0,368750
- base	da 71 a 120 mc	euro/mc 0,395090
- 1° supero	da 121 a 200 mc	euro/mc 0,421429
- 2° supero	da 121 a 200 mc	euro/mc 0,500447
- 3° supero	oltre i 200 mc	euro/mc 0,685338

B) Usi diversi dal domestico:

1) Uso allevamento	consumo libero	euro/mc 0,197545
2) Uso commerciale (min. garantito 120 mc tar. base):		
- base	fino a 120 mc	euro/mc 0,395090
- 1° supero	da 121 a 1000 mc	euro/mc 0,421429
- 2° supero	oltre i 1000 mc	euro/mc 0,500447

2) Uso industriale:

- base	da 0 a ∞ mc	euro/mc euro 0,395090
--------	-------------	-----------------------

C) Quota fissa per u.i.	euro/cad 8,366602
Tariffa servizio fognatura	euro/mc 0,087798
Tariffa servizio depurazione	euro/mc 0,258228

6

La società Servizi Idrici Novaresi S.p.A. con sede in Novara, Via Sforzesca n. 47, gestore del ciclo idrico integrato nel Comune di Novara, comunica, in applicazione della delibera CIPE del 4 aprile 2001 relativa alla determinazione delle tariffe idriche, di aver determinato le tariffe da applicare alle Utenze del Comune suindicato come segue.

Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara

Determinazione in via transitoria delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 2002.

(Importi in lire per metro cubo)

Acquedotto

Tariffa 1 ^a fascia agevolata per uso domestico:	L. 188
Tariffa 2 ^a fascia agevolata per uso domestico:	L. 268
Tariffa base per uso domestico:	L. 376
Tariffa 1 ^a fascia d'eccedenza per uso domestico:	L. 615
Tariffa 2 ^a fascia d'eccedenza per uso domestico:	L. 865
Tariffa 3 ^a fascia d'eccedenza per uso domestico:	L. 1.173
Tariffa unica uso agricolo/allevamento	L. 188
Tariffa base per usi diversi:	L. 376
Tariffa 1 ^a fascia d'eccedenza per usi diversi:	L. 615
Tariffa 2 ^a fascia d'eccedenza per usi diversi:	L. 865
Tariffa 3 ^a fascia d'eccedenza per uso diversi:	L. 1.173

Fognatura

Tariffa unica	L. 184
---------------	--------

Depurazione
Tariffa unica

L. 524

Per i noli degli strumenti di misura restano in vigore le tariffe presistenti. Inoltre, come previsto dalla citata delibera, viene estesa la quota fissa a tutte le unità di utenza e si superano (in unica soluzione) i minimi impegnati.

La delibera CIPE 4 aprile 2001 che detta le direttive per la determinazione in via transitoria delle tariffe idriche per l'anno 2001 è stata pubblicata sulla G.U. n. 165 del 18 luglio 2001.

Il Presidente
Giovanni Porzio

7

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania
Tariffe del servizio idrico Comune di Arizzano

Il Direttore Generale

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

comunica

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001, al netto dell'I.V.A., per gli utenti del Comune di Arizzano, a valere dal 1° gennaio 2002, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Servizio acquedotto

uso domestico

a Tariffa agevolata

da 0 a 74 mc

0.355686 euro/mc

b Tariffa base

da 74 mc fino a 120 mc

0.427462 euro/mc

c Tariffa p1

da 120 mc fino a 300 mc

0.507744 euro/mc

d Tariffa p2

oltre 300 mc

0.641193 euro/mc

altri usi

a comunali

0.427626 euro/mc

b cantieri - temporanei

0.641439 euro/mc

c piscine

1.549371 euro/mc

quota fissa

a

da 0 a 1.200 mc

2.788867 euro/anno

b

da 1.200 mc fino a 6.000 mc

4.648112 euro/anno

c

da 6.000 mc fino a 18.000 mc

12.394966 euro/anno

d

oltre 18.000 mc

24.789931 euro/anno

canone bocche antincendio

bocca principale

10.329138 euro/anno

Servizio fognatura:

acque reflue domestiche o assimilate

0.093458 euro/mc

Servizio depurazione:

acque reflue domestiche o assimilate

0.276406 euro/mc

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

comunica

8

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cossogno, a valere dal 1° gennaio 2002, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania

Tariffe del servizio idrico Comune di Cossogno

Il Direttore Generale

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

Servizio acquedotto		
uso domestico		
a Tariffa agevolata	da 0 a 75 mc	0.343960 euro/mc
b Tariffa base	da 75 mc fino a 300 mc	0.413166 euro/mc
c Tariffa p1	oltre 300 mc	0.516457 euro/mc
altri usi		
a comunali		0.343960 euro/mc
b cantieri - temporanei		0.516457 euro/mc
c piscine		1.549371 euro/mc
quota fissa		
a	da 0 a 1.200 mc	2.788867 euro/anno
b	da 1.200 mc fino a 6.000 mc	4.648112 euro/anno
c	da 6.000 mc fino a 18.000 mc	12.394966 euro/anno
d	oltre 18.000 mc	24.789931 euro/anno
canone bocche antincendio		
bocca principale		10.329138 euro/anno
Servizio fognatura:		
acque reflue domestiche o assimilate		0.093458 euro/mc
Servizio depurazione:		
acque reflue domestiche o assimilate		0.269074 euro/mc

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

Con riferimento alle procedure di cui al punto
1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del
18 dicembre 1997

9

comunica

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania
Tariffe del servizio idrico Comune di Ghiffa

Il Direttore Generale

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001,
al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Ghiffa,
a valere dal 1° gennaio 2002, determinate secondo
le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E.
52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Servizio acquedotto		
uso domestico residenti - abbonamento da 50 mc/anno		
a Tariffa agevolata	da 0 a 50 mc	0.195971 Euro/mc
b Tariffa base	da 50 mc fino a 200 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 200 mc	0.529016 Euro/mc
uso domestico residenti - abbonamento da 100 mc/anno		
a Tariffa agevolata	da 0 a 100 mc	0.278841 Euro/mc
b Tariffa base	da 100 mc fino a 250 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 250 mc	0.529016 Euro/mc
uso non residenti		
a Tariffa agevolata	da 0 a 150 mc	0.303859 Euro/mc
b Tariffa base	oltre 150 mc	0.529016 Euro/mc
Multifamiliare Panizza - Yachting Residence		
a Tariffa agevolata	da 0 a 3600 mc	0.195971 Euro/mc
b Tariffa base	da 3600 mc fino a 3750 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 3750 mc	0.529016 Euro/mc
Multifamiliare Pa.Co		
a Tariffa agevolata	da 0 a 600 mc	0.257993 Euro/mc
b Tariffa base	da 600 mc fino a 750 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 750 mc	0.529016 Euro/mc
Multifamiliare Roccolo		

a Tariffa agevolata	da 0 a 950 mc	0.195971 Euro/mc
b Tariffa base	da 950 mc fino a 1100 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 1100 mc	0.529016 Euro/mc
Multifamiliare Villa Selva		
a Tariffa agevolata	da 0 a 200 mc	0.237145 Euro/mc
b Tariffa base	da 200 mc fino a 350 mc	0.361190 Euro/mc
c Tariffa p1	oltre 350 mc	0.529016 Euro/mc
uso piscina		
a	3.771390 Euro/mc	
quota fissa		
a Residenti	3.718490 Euro/anno	
b Non residenti	33.414761 Euro/anno	
canone bocche antincendio		
a	10.329138 Euro/anno	
Servizio fognatura:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.092636 Euro/mc	
Servizio depurazione:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.276406 Euro/mc	

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

Con riferimento alle procedure di cui al punto
1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del
18 dicembre 1997

10

comunica

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania
Tariffe del servizio idrico Comune di Premeno

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001,
al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Pre-
meno, a valere dal 1° gennaio 2002, determinate se-
condo le Direttive di cui alla Deliberazione del
C.I.P.E. 52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Il Direttore Generale

Servizio acquedotto		
uso domestico residente		
a Tariffa unica	0.315679 Euro/mc	
uso domestico non residente		
a Tariffa unica	0.315679 Euro/mc	
altri usi		
a cantieri - temporanei	0.526131 Euro/mc	
b piscina (residenti)	1.578393 Euro/mc	
c piscina (non residenti)	1.578393 Euro/mc	
quota fissa a Residenti	30.987414 Euro/anno	
b Non residenti	61.974828 Euro/anno	
canone bocche antincendio		
bocca principale	10.329138 Euro/anno	
Servizio fognatura:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.088831 Euro/mc	
Servizio depurazione:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.258228 Euro/mc	

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

11

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania
Tariffe del servizio idrico Comune di Verbania

comunica

Il Direttore Generale

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Verbania, a valere dal 1° gennaio 2002, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Servizio acquedotto		
uso domestico		
a Tariffa agevolata	da 0 a 48 mc	0.162047 euro/mc
b Tariffa base	da 48 mc fino a 120 mc	0.343816 euro/mc
c Tariffa p1	da 120 mc fino a 240 mc	0.427505 euro/mc
d Tariffa p2	oltre 240 mc	0.568230 euro/mc
uso agricolo		
a	da 0 a 120 mc	0.343816 euro/mc
b	da 120 mc fino a 180 mc	0.427505 euro/mc
c	oltre 180 mc	0.486673 euro/mc
uso allevamento animali		
a		0.171642 euro/mc
usi diversi (artigianale, commerciale ed industriale)		
a Tariffa base	da 0 120 mc	0.343816 euro/mc
b Tariffa p1	da 120 mc fino a 240 mc	0.427505 euro/mc
c Tariffa p2	da 240 mc fino a 480 mc	0.579957 euro/mc
d Tariffa p3	oltre 480 mc	0.642856 euro/mc
altri usi		
a	comunali	0.343816 euro/mc
b	cantiere - temporaneo	0.568103 euro/mc
c	industriale (acqua non trattata)	0.335697 euro/mc
subdistributori		
a		0.343816 euro/mc
quota fissa		
a	da 0 a 1.200 mc	2.788867 euro/anno
b	da 1.200 mc fino a 6.000 mc	4.648112 euro/anno
c	da 6.000 mc fino a 18.000 mc	12.394966 euro/anno
d	oltre 18.000 mc	24.789931 euro/anno
canone bocche antincendio		
bocca principale		10.329138 euro/anno
bocca secondaria		10.329138 euro/anno
Servizio fognatura:		
acque reflue domestiche o assimilate		0.091484 euro/mc
Servizio depurazione:		
acque reflue domestiche o assimilate		0.276406 euro/mc

Il Direttore Generale
 Massimo Di Marzio

Con riferimento alle procedure di cui al punto 1.1.4 della Deliberazione del C.I.P.E. n. 248/97 del 18 dicembre 1997

12

comunica

Servizi Pubblici Verbanesi - S.P.V. S.r.l. - Verbania
Tariffe del servizio idrico Comune di Cambiasca

Il Direttore Generale

che le tariffe del servizio idrico per l'anno 2001, al netto dell'IVA, per gli utenti del Comune di Cambiasca, a valere dal 1° gennaio 2002, determinate secondo le Direttive di cui alla Deliberazione del C.I.P.E. 52/2001 del 4 aprile 2001, sono le seguenti:

Servizio acquedotto		
uso domestico 90		
a Tariffa agevolata	da 0 a 90 mc	0.116640 euro/mc
b Tariffa base	oltre 90 mc	0.209220 euro/mc
uso domestico 108		
a Tariffa agevolata	da 0 a 108 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 108 mc	0.209220 euro/mc
uso domestico 216		
a Tariffa agevolata	da 0 a 216 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 216 mc	0.209220 euro/mc
uso domestico 324		
a Tariffa agevolata	da 0 a 324 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 324 mc	0.209220 euro/mc
uso domestico 432		
a Tariffa agevolata	da 0 a 432 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 432 mc	0.209220 euro/mc
uso domestico 540		
a Tariffa agevolata	da 0 a 540 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 540 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 90		
a Tariffa agevolata	da 0 a 90 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 90 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 108		
a Tariffa agevolata	da 0 a 108 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 108 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 216		
a Tariffa agevolata	da 0 a 216 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 216 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 324		
a Tariffa agevolata	da 0 a 324 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 324 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 432		
a Tariffa agevolata	da 0 a 432 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 432 mc	0.209220 euro/mc
uso orto 540		
a Tariffa agevolata	da 0 a 540 mc	0.145408 euro/mc
b Tariffa base	oltre 540 mc	0.209220 euro/mc
altri usi		
a	comunali	0.209220 euro/mc
b	cantieri - temporanei	0.516457 euro/mc
c	piscine	1.549371 euro/mc
quota fissa		
a	2.582284 euro/anno	
canone bocche antincendio		
bocca principale	10.329138 euro/anno	
Servizio fognatura:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.090762 euro/mc	
Servizio depurazione:		
acque reflue domestiche o assimilate	0.276406 euro/mc	

Il Direttore Generale
Massimo Di Marzio

SICEA S.p.A. - Torino

Modifica delle tariffe idriche del Comune di Cannobio

SICEA S.p.A. - Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti - Sede Legale Corso Re Umberto 48 - 10128 Torino - Capitale Sociale Euro 142.579 interamente versato - Registro delle Imprese Torino 00506800010

La SICEA S.p.A. concessionaria della gestione del Civico Acquedotto di Cannobio, vista la Delibera del CIPE n. 52 del 4/4/2001 pubblicata sulla G.U. n. 165 del 18/7/2001,

comunica

che le condizioni tariffarie - imposte escluse - per l'erogazione dell'acqua potabile alle utenze dell'acquedotto comunale di Cannobio provincia di Verbania, con decorrenza dal 1° gennaio 2002 sono le seguenti (fasce di consumo annuali):

Uso civile (domestico):					
Tariffa agevolata da mc	0	a mc	50	Euro/mc	0,342411
Tariffa base da mc	51	a mc	160	Euro/mc	0,489085
Tariffa di supero oltre mc	160			Euro/mc	0,733885
Minimo garantito per ogni unità abitativa 20 mc/anno.					
Uso civile non continuativo:					
Tariffa di supero tutto il consumo	Euro/mc	0,733885			
Minimo garantito 70 mc/anno.					
Uso attività agricole:					
Tariffa unica tutto il consumo	Euro/mc	0,244284			
Senza minimo garantito					
Uso artigianale-commerciale-Industriale:					
Tariffa base da mc	0	a mc	500	Euro/mc	0,489085
Tariffa di supero oltre mc 500	Euro/mc	0,733885			
Minimo garantito 50 mc/anno.					
Piscine private:					
Tariffa unica tutto il consumo	Euro/mc	1,468287			
Minimo garantito 100 mc/anno.					
Servizi pubblici e assistenziali:					
Tariffa unica tutto il consumo	Euro/mc	0,244284			
Senza minimo garantito					
Quota fissa - Canone annuo	Euro	8,366602			

7

Nell'uso domestico, anche non continuativo, la quota fissa è applicata ad ogni unità di utenza finale, sia condominiale che servita direttamente.

Torino, 18 giugno 2002

L'Amministratore delegato
Lorenzo Serra

14

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero denominato "Via Giobert" intestato a Stobbione Marco proprietario dell'area iscritta a Catasto al foglio 77, mappale 3377 (subalterni 1-2-3-4-5-6-7), per la ristrutturazione edilizia di un edificio (porticato) sito in Asti, via Giobert angolo via Cattedrale, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 71/2001 secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

5) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.;

(omissis)

ALTRI ANNUNCI

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 7 Marzo 2002 - Approvazione Piano di recupero denominato "Via Giobert" da realizzarsi in Asti, via Giobert angolo via Cattedrale - Intestatario: Stobbione Marco - Provvedimenti

(omissis)

Il Consiglio comunale

Riunitosi nella seduta del 7 marzo 2002

Asti, 3 aprile 2002

Per Il Sindaco
L'assessore all'urbanistica
Giovanni Rostagno

1

Comune di Asti

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 9.4.2002 divenuta esecutiva il 22.4.2002 - Piano di Recupero per il completamento e la sistemazione del complesso "Ex Casermone" e delle aree adiacenti comprese tra le vie Scarampi, Ramelli, piazza san Giuseppe, Govone, Toti, Galimberti e del Carmine - Approvazione Progetto Definitivo

(omissis)

Il Consiglio comunale

Riunitosi in seduta il giorno 9.4.2002

ha deliberato

1) Di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano di Recupero per il completamento e la sistemazione del complesso "Ex Casermone" e delle aree adiacenti comprese tra le vie Scarampi, Ramelli, piazza san Giuseppe, Govone, Toti, Galimberti e del Carmine, contenute nell'Allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di prendere atto del parere di massima favorevole, espresso in merito al Piano di Recupero dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica del Piemonte

(omissis)

3) Di prendere atto altresì del parere favorevole al Piano di Recupero, espresso dalla Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali, dall'esclusivo punto di vista del corretto inserimento ambientale in merito alle previsioni formulate attraverso gli elaborati progettuali

(omissis)

4) Di approvare, ai sensi degli artt. 28 e 30 della legge 5.8.1978 n. 457 e dell'art. 41 bis della L.R. 56/77 e s. m. ed i., il Piano di Recupero per il completamento e la sistemazione del complesso "Ex Casermone" e delle aree adiacenti comprese tra le vie Scarampi, Ramelli, piazza san Giuseppe, Govone, Toti, Galimberti e del Carmine composto dagli elaborati, modificati ed integrati per l'osservazione presentata e secondo i pareri di cui ai punti 2) e 3) che precedono, indicati nella parte propositiva e posti in unica soluzione come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera "B".

5) Di mandare al dirigente del Settore Urbanistica per gli adempimenti di competenza ed in particolare affinché pubblici ai sensi dell'art. 41 bis, 6° comma della L.R. 56/77 e s.m. ed i. la presente deliberazione di approvazione del Piano di Recupero "Ex Casermone" sul B.U.R. della Regione Piemonte e trasmetta per conoscenza copia del piano in oggetto alla Regione Piemonte.

(omissis)

Asti, 10 giugno 2002

Il Sindaco
Luigi Florio

2

Comune di Borgofranco d'Ivrea (Torino)

Avviso di pubblicazione bando per assegnazione alloggi

Il Responsabile del servizio tecnico

Rende noto che, ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s.m.i., è in pubblicazione dal 24 giugno 2002 al 16 settembre 2002 il bando per l'assegnazione di alloggi di risulta di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

La partecipazione è consentita a tutti i cittadini aventi residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale n. 18.

I moduli relativi alla domanda di partecipazione, in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentati, debitamente compilati e corredati dai documenti richiesti, presso gli uffici dei Comuni interessati entro il termine tassativo del 16 settembre 2002.

Per i lavoratori emigrati tale termine è prorogato al 16 ottobre 2002.

Borgofranco d'Ivrea, 24 giugno 2002

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Moreno Marcantoni

3

Comune di Bruino (Torino)

Avviso ai creditori per la realizzazione area verde attrezzata in via del Meisino - 2° stralcio

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 21.12.99 n. 554 sui lavori pubblici

avverte

Che la ditta Euroverde s.a.s. di Torino, l'appaltatrice dei lavori per la "realizzazione area verde attrezzata in via del Meisino - 2° stralcio", ha ultimato i lavori in base al contratto d'appalto.

Pertanto

Chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei propri crediti e la relativa documentazione giustificativa.

Bruino, 27 giugno 2002

Il Sindaco
Paolo Violino

4

Comune di Cannobio (Verbano Cusio Ossola)
Estratto delibera C.C. n. 17 del 3.5.2002

(omissis)

delibera

1) Di approvare il nuovo testo del comma 2 dell'art. 2 ad oggetto: Formazione della Commissione Edilizia e il nuovo testo del comma 1 e 2 dell'art. 3 ad oggetto: Attribuzione della Commissione Edilizia del vigente regolamento edilizio comunale, in sostituzione dei rispettivi testi originari come meglio risulta, nell'allegato prospetto A) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Di approvare conseguentemente e contestualmente il testo coordinato ed aggiornato del Regolamento edilizio comunale, costituito da n. 63 articoli che, allegato al presente provvedimento come allegato B), ne costituiscono parte integrante e sostanziale, contenente il nuovo testo del comma 2 dell'art. 2 ed il nuovo testo dei commi 1 e 2 dell'art. 3 di cui al punto precedente i cui contenuti modificati e/o integrati sono stati evidenziati in neretto per renderli visibili;

3) Di dare mandato al Segretario Comunale affinché provveda, ai seguenti adempimenti:

a) a trasmettere copia della presente deliberazione, con allegato regolamento, di cui al punto 2) alla Giunta Regionale del Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/1999, che ha facoltà di annullare le disposizioni illegittime o non conformi al regolamento tipo ai sensi dell'art. 27 della legge n. 1150/1942 e dell'art. 68 della L.R. n. 56/1977 e smi;

b) a rendere pubblica l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio di cui al punto 1 e 2 mediante pubblicazione della presente delibera con allegato regolamento all'albo pretorio per 15 giorni e dopo la sua esecutività, alla sua ripubblicazione per ulteriori 15 giorni all'albo pretorio;

c) a rendere pubblica l'approvazione delle modifiche al regolamento edilizio di cui al punto 1 e 2 mediante pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul BUR ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999.

4) Di dare atto che la presente deliberazione non è più soggetta al controllo di legittimità del Coreco - Sezione di Novara in conseguenza dell'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione avvenuto in data 8.11.2001 con l'entrata in vigore della legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001, giusto comunicato della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega della Regione Piemonte, pubblicato sul BUR n. 45 del 7.11.2001 a pag. 204.

5) Di dare atto che le modifiche approvate con il presente atto del regolamento edilizio comunale assumeranno efficacia, ai sensi dell'art. 3 comma 9 della L.R. n. 19/1999, con la pubblicazione per estratto della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cannobio, 4 giugno 2002

Il Sindaco
 Giuseppe Albertella

5

Comune di Cantarana (Asti)
Avviso di approvazione del regolamento edilizio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la legge regionale 8/7/1999 n. 19 art. 2 e 3

rende noto

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 14 del 25/2/2000, e con successiva deliberazione integrativa n. 36 del 16/6/2000 ha approvato il nuovo regolamento edilizio comunale, dichiarato conforme a quello regionale tipo, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29.7.1999.

Che dal giorno dell'entrata in vigore del presente provvedimento viene abrogato e cessa di avere efficacia ogni altra regolamentazione comunale in contrasto con il presente regolamento.

Il Responsabile del Servizio
 Fulvio Barolo

6

Comune di Castellamonte (Torino)
Avviso ad opponendum

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 360 L. 20.3.1865 n. 2248 all. f), sui lavori pubblici,

Il Capo Settore Tecnico
avverte

che essendo ultimati i lavori di: "Difesa spondale torrente Malesina in loc. S. Antonio" in data 30.5.2002, chiunque vanta crediti verso la ditta Targa Roberto - Strada Casino, 29 - Castellamonte (TO), per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti, anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Castellamonte, 18 giugno 2002

Il Capo Settore Tecnico
 Aldo Maggiotti

7

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

Avviso di pubblicazione bando di concorso generale (ai sensi della Legge Regionale 28/3/1995 n. 46 e s.m.i.) per l'assegnazione in locazione di alloggi di risulta di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di Cavallermaggiore

Il Sindaco

Premesso che con D.G.C. n. 108 del 17.6.2002 esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il bando di concorso generale, ai sensi della L.R.

46/95 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di risulta di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata nel Comune di Cavallermaggiore

rende noto

- che il bando di concorso generale, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di risulta di Edilizia Pubblica Sovvenzionata, nel Comune di Cavallermaggiore, riservato ai residenti o a coloro che svolgono l'attività lavorativa nei soli Comuni di Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Polonghera, Racconigi, Ruffia, Savigliano, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco, sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi, mediante l'affissione di manifesti, a partire dal 26/6/2002 presso l'Albo Pretorio dei Comuni succitati e dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo ex-I.A.C.P.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate a partire dal 26.6.2002 presso il Comune di Cavallermaggiore, entro il termine tassativo del 10.07.2002 (ore 12.00).

Cavallermaggiore, 26 giugno 2002

Il Sindaco
Michele Baravalle

8

Comune di Crevoladossola (Verbanio Cusio Ossola)

Verbale di deliberazione della Giunta municipale n. 60 - Seduta del 18 aprile 2002 - L.R. 86/96 classificazione aree - Strada Pinone Lorgino

(omissis)

delibera

1) Di approvare, in attuazione della deliberazione C.C. n. 9 del 5.3.02, la sdemanializzazione delle aree, poste in località Lorgino, individuate in narrativa di verbale già aree del demanio stradale comunale.

2) Di approvare, altresì e sempre in attuazione della deliberazione C.C. n. 9 del 5.3.02, la classificazione delle aree, poste in località Lorgino, individuate in narrativa di verbale, quali aree del demanio stradale comunale.

3) Di mandare il presente atto a pubblicazione all'Albo Comunale per gg. 15 consecutivi, con l'avvertenza che nei gg. 30 successivi chiunque potrà presentare motivata opposizione.

9

Comune di Dronero (Cuneo)

Approvazione definitiva Piano di Recupero di iniziativa privata in Dronero, Via Lamarmora e Vicolo Filanda

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 che, con deliberazione C.C. n. 22 del 29 aprile 2002, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dalla Società "Lamarmora S.n.c." e dalla Società "Gestioni Immobiliari di Cor-

naglia Eraldo & C. S.n.c." per la ristrutturazione edilizia di due edifici da destinare ad abitazioni civili plurifamiliari, sito in Dronero, Via Lamarmora e Vicolo Filanda distinto in mappa al foglio 25 mappali n. 42, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59.

Dronero, 17 giugno 2002

Il Responsabile Ufficio Urbanistica
Ettore Pennasso

10

Comune di Feisoglio (Cuneo)

Avviso adozione Progetto Definitivo di Variante n. 3 al P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio

informa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, in data 2.5.2002, è stato adottato ai sensi degli artt. 17 e 15 della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il Progetto Definitivo di Variante n. 3 al P.R.G.C. e che lo stesso sarà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 27 giugno al 26 luglio 2002, durante i quali chiunque potrà prenderne visione. Orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Feisoglio, 13 giugno 2002

Il Responsabile del Servizio
Alberto Giraldi

11

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Funzionario Responsabile

Ai sensi della L.R. 28.3.1995 n. 46 s.m.i.

rende noto

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 23.5.2002 è stato approvato il Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica eventualmente disponibili per risulta nel Comune di Gassino Torinese.

Avvisa

Che il predetto Bando sarà ufficialmente pubblicato in data 26.6.2002 e, da tale data, disponibile in distribuzione gratuita presso gli uffici dei Comuni dell'Ambito territoriale n. 7 (Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano, San Mauro Torinese, Gassino Torinese).

Le domande di partecipazione, redatte in bollo da Euro 10,33, esclusivamente sui moduli appositamente predisposti ed allegati al Bando, debitamente sottoscritte e corredate dalla necessaria documentazione, dovranno essere presentate al Comune di Gassino Torinese entro il termine tassativo ed improrogabile del 23.9.2002 nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai fini della graduatoria non rileverà l'ordine di presentazione delle domande. Saranno esclusi dal

Bando i concorrenti che presenteranno domanda dopo la scadenza del predetto termine.

Si precisa che al momento attuale non sono disponibili alloggi. La graduatoria sarà valida per due anni, per l'assegnazione di alloggi che eventualmente si rendessero liberi.

Gassino Torinese, 14 giugno 2002

Il Funzionario Responsabile
Direttore Generale
Antonella Gaiato

12

Comune di Lerma (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 4 aprile 2002 ad oggetto: "approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3 legge regionale 8 luglio 1999, n. 19"

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge regionale 8 luglio 1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di dare atto che il Regolamento è composto da: n. 70 articoli - n. 10 modelli allegati - appendice articolo 31.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 548 - 9691 in data 29/7/99;

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale 8 luglio 1999 n. 19;

Di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge regionale 8 luglio 1999 n. 19, alla Giunta regionale, assessorato all'Urbanistica.

13

Comune di Rivarolo Canavese (Torino)

Art. 40 L.R. n. 56/77 e S.M.I. - Approvazione variante piano particolareggiato di esecuzione area P3

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Di richiamare le premesse quali parti integranti della presente;

2) Di dare atto che non sono pervenute osservazioni a seguito dell'adozione della Variante allo Strumento urbanistico esecutivo;

3) Di approvare la Variante al Piano Particolareggiato di Esecuzione, area urbanistica P3, costituito dai seguenti elaborati che sono parte integrante della medesima:

A - Relazione illustrativa

B - Norme specifiche di Attuazione

C - Elenco catastale delle proprietà

D - Relazione finanziaria

Tav. 1 - Previsioni del PRGC vigente e di progetto definitivo adottato di Variante Generale al PRGC

Tav. 2 - Planimetria catastale con individuazione delle aree soggette ad esproprio

Tav. 3 - Particolari delle opere pubbliche in progetto

Tav. 4a - Opere di Urbanizzazione di superficie

Tav. 4b - Opere di urbanizzazione - reti interrato

Tav. 5 - Progetto planimetrico degli interventi previsti ed utilizzazione delle aree

Tav. 6 - Estratto di PRGC vigente e di Variante al PRGC adottato con inserimento di Variante al PPE.

4) Di dare atto che la Variante al P.P.E. assumerà efficacia con la pubblicazione dell'atto deliberativo sul BURP.

5) Di dare atto che il presente provvedimento conferisce caratteristiche di pubblica utilità delle opere previste nel Piano Particolareggiato.

6) Di dare mandato al Sindaco e ai funzionari preposti, ciascuno per la propria competenza per l'espletamento degli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Legge.

Il Sindaco
Edoardo Gaetano

14

Comune di Torino

Deliberazione del Consiglio comunale 8 aprile 2002 n. 48 - (proposta dalla G.C. 28 febbraio 2002) - Accertamento della proprietà di n. 41 strade acquisite per usucapione al demanio del Comune. Esecuzione della deliberazione mecc. 9605187/08. Classificazione. Provvedimenti

(omissis)

La Giunta comunale

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

propone al Consiglio comunale

1) di approvare l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione (art. 1158 Cod. Civ.) delle aree di sedime delle seguenti 41 strade già adibite all'uso pubblico da oltre venti anni e rappresentate nei tratti colorati delle allegate planimetrie facenti parte integrante della presente deliberazione (all. da 1 a 41 - nn.);

n.	denominazione	identificativi catastali n.c.t.	circ.
01	Via Lima	foglio 1386 strada pubblica	02
02	C.so Rosselli n. 91 bis int.	foglio 1345 strada pubblica	02
03	C.so Rosselli n. 99 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
04	C.so Rosselli n. 99/105 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
05	C.so Rosselli n. 105 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
06	C.so Rosselli n. 115 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
07	C.so Rosselli n. 115/123 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
08	C.so Rosselli n. 123 int.	foglio 1345 strada pubblica	02
09	Via Caraglio n. 132 int.	foglio 1296 strada pubblica	03
10	Via Chambery 61 int. (fino al n.c. 39)	foglio 1232 strada pubblica	03
11	Via Chambery n. 79 int.	foglio 1232 strada pubblica	03
12	Via Chambery n. 71 int. e St.da Della Pronda n. 52 int.	foglio 1232 strada pubblica	03
13	Via Cirenaica n. 52 int.	foglio 1232 strada pubblica	03
14	Via Vandalino (tratto da V. Premuda a giardino pubbl. antistante)	foglio 1231 strada pubblica	03
15	Via Calabria 26 int. (tratto destinato a viabilità)	foglio 1156 strada pubblica	05
16	Via Fermi n. 12 int.	foglio 1040 strada pubblica	05
17	C.so Toscana n. 10 int.	foglio 1123 strada pubblica	05
18	Via Sansovino n. 243 int. e sub. interni n.c. 55 e 65	fogli 1060 e 1061 strada pubblica	05
19	Via Solari	foglio 1123 strada pubblica	05
20	Via Venaria n. 60 int.	foglio 1059 strada pubblica	05
21	Via Venaria n. 72 int.	foglio 1059 strada pubblica	05
22	St. da Bertolla n. 52 int. (tratto destinato a viabilità: antistante la Scuola P. Micca)	foglio 1094 strada pubblica	06
23	Via Botticelli n. 11 int.	foglio 1103 strada pubblica	06
24	Via Cavagnolo sub. 19 dell'int. 12	foglio 1049 strada pubblica	06
25	Piazza Derna n. 231 int.	foglio 1103 strada pubblica	06
26	Piazza Derna n. 250 int.	foglio 1101 strada pubblica	06
27	Via Favria	foglio 1149 strada pubblica	06
28	Via Gran Sasso	foglio 1094 strada pubblica	06
29	Via Vallauri	foglio 1103 strada pubblica	06
30	Via Cavezzale	foglio 1277 strada pubblica	07
31	St. da Vic.le del Meisino (tratto destinato a viabilità tr. rettilineo da p.zza Coriolano a via Cafasso)	fogli 1139 - 1140 strada pubblica	07
32	St. da Cons.le del Meisino (tratto destinato a viabilità: da C.so Casale al 1° incrocio con st. da Vic. del Meisino)	foglio 1139 strada pubblica	07
33	Via Monteu da Po (tratto dal n.c. 18 al 22)	foglio 1274 strada pubblica	07
34	Via Alla Villa Quiete	foglio 1356 strada pubblica	08
35	St. da Basse del Lingotto (tratto destinato a viabilità: sottotratto da v. P. Buole a v. C. Invernizio)	foglio 1443 strada pubblica	09
36	C.so Maroncelli n. 38 int.	foglio 1455 strada pubblica	09
37	Via Pizzi n. 11 int.	foglio 1458 strada pubblica	09
38	Via Pizzorno	foglio 1400 strada pubblica	09
39	Via F.lli Garrone n. 61 int.	foglio 1488 strada pubblica	10
40	Via Rigola	foglio 1480 strada pubblica	10
41	Via Rismondo n. 51 int.	foglio 1488 strada pubblica	10.

2) di formalizzare l'accertamento in via amministrativa della proprietà della Città per usucapione delle aree di sedime indicate nel punto 1) del dispositivo, con atto pubblico unilaterale che verrà trascritto a cura dei competenti uffici alla Conservatoria;

3) di dare atto che le suddette aree sono già identificate a Catasto come "strade pubbliche", per cui non occorre effettuare alcuna operazione catastale;

4) di dare atto che, ai fini della classificazione delle strade qui contemplate, il presente provvedimento viene adottato in attuazione della delega accordata alle Province e ai Comuni con Legge Regionale 21 novembre 1996, n. 86.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione nell'Albo Pretorio, chiunque può presentare motivata opposizione avverso la deliberazione, redatta in bollo e trasmessa con lettera raccomandata A.R. al Comune di Torino - Divisione Gestione e Manutenzione Patrimonio - Settore Rapporti Istituzionali e Inventario - Piazza Palazzo di Città n. 1.

Sulle opposizioni decise in via definitiva il Consiglio Comunale.

Il presente provvedimento divenuto definitivo sarà trasmesso alla Regione per la pubblicazione nel B.U.R. ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione.

E' demandato agli Uffici competenti di inserire da tale data le vie sopra citate nell'elenco delle strade comunali e di svolgere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni.

5) Gli interventi manutentivi necessari per eliminare le eventuali situazioni di pericolo già presenti o che dovessero in seguito manifestarsi sono attuati nell'ambito delle normali attività finanziate con i fondi della manutenzione ordinaria; le opere di sistemazione o comunque di maggiore importanza verranno realizzate in base a specifici programmi da finanziare con il loro inserimento nei relativi piani d'investimento;

6) di approvare, in attuazione del punto 4.1.2 della deliberazione (mecc. 9605187/08) citata in narrativa, con le modalità indicate in premessa, l'elenco generale delle vie da comunalizzare che fa parte

integrante della presente deliberazione (all. 42 - n. ___);

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche ed edilizie poichè le aree di cui si tratta sono già previste come strade dal Piano Regolatore Generale e come tali sono già materialmente realizzate;

8) di dare atto che, per quanto previsto nel punto 5) del dispositivo, saranno adottati separati provvedimenti da parte dei Settori competenti.

(omissis)

15

Comune di Valfenera (Asti)

Avviso ad opponendum per lavori di costruzione di fabbricato ad uso ricreativo per il Circolo Combattenti e Reduci

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

avverte

che avendo l'impresa Bollito Roberto, con sede in Valfenera, via Giovanni XXIII n. 77, esecutrice dell'appalto relativo ai lavori di costruzione di fabbricato ad uso ricreativo per il Circolo Combattenti e Reduci, ultimati i relativi lavori in data 20.4.2002, chiunque vanti crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell'appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Valfenera, 27 giugno 2002

Il Sindaco
Giuseppe Camisola

16

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Determina indennità d'esproprio legge 22.10.1971 n. 865 art. 11 - Procedimento espropriativo aree occorrenti per la realizzazione di una rotatoria sulla S.S. n. 32 al km 26 + 320 - Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

Ritenuto di attribuire agli immobili espropriandi, non portatori di edificabilità di diritto, il valore agricolo medio

(omissis)

determina

Art. 1

Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa sono quantificate nella misura indicata nell'allegato piano particellare d'esproprio,

(omissis)

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato a cura del Responsabile dell'Area Tecnica agli aventi diritto, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Art. 3

I proprietari espropriandi, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, potranno convenire con il Comune di Varallo Pombia, la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare che intendono accettare l'indennità stessa, avvertendo che in caso di silenzio l'indennità stessa si intenderà rifiutata e quindi da versarsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 4

Estratto del presente decreto, sarà inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data medesima.

Varallo Pombia, 21 giugno 2002

Il Responsabile Area Tecnica
Giovanni Galoardi

17

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Determinazione del Segretario Generale n. 241 del 3.6.2002 - Legge 22.10.71 n. 865, art. 11 - Ampliamento della discarica di 1^ categoria sita in località Camposordo nei comuni di Mattie e Susa. Determinazione dell'indennità provvisoria in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari all'esecuzione dell'opera

Il Segretario generale

(omissis)

determina

Art. 1

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'ampliamento della discarica di 1^ categoria sita in località Camposordo nei comuni di Mattie e Susa, sono stabilite nella misura di seguito indicata:

(omissis)

Bussoleno, 31 maggio 2002

Il Segretario generale
Braida Bruno Piera

18

Comunità Montana delle Valli di Lanzo - Ceres (Torino)

Estratto determina occupazione d'urgenza di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di infrastrutturazione dell'itinerario di valorizzazione turistico ambientale degli ambiti fluviali della Valle di Viù - Determina n. 128/02 del 14/6/02Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Paolo Cairola

(omissis)

determina

Art. 1

- E' autorizzata a favore della Comunità Montana delle Valli di Lanzo l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nei Comuni censuari e amministrativi di Lemie e Usseglio e identificati come nell'elenco allegato alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale, estratto dal piano particellare del progetto, necessari alla esecuzione dei lavori di "Infrastrutturazione dell'itinerario di valorizzazione turistico ambientale degli ambiti fluviali della Valle di Viù".

Art. 2

- L'occupazione dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della presente determinazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione nel possesso come risulterà dall'apposito verbale.

Art. 3

- Il Geom. Aldo Giacomelli con Studio in Lanzo T.se Via Vindrola 26, perito incaricato dalla Comunità Montana Valli di Lanzo, procederà all'effettiva occupazione degli immobili e provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza in conformità ai disposti di Legge in vigore. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari.

Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Art. 4

- Il Perito anzidetto potrà introdursi nelle proprietà private previo avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili.

Art. 5

- L'indennità di occupazione sarà determinata dalla competente autorità in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di asservimento dell'immobile. A tale scopo l'Ente occupante trasmetterà tempestivamente il verbale di consistenza e di immissione nel possesso, con tutti gli atti necessari, alla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Torino, dandone comunicazione ai proprietari interessati.

Art. 6

- L'indennità di occupazione sarà determinata dalla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Torino e comunicata ai proprietari a cura dell'Ente occupante nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili. Lo stesso Ente occupante, dopo l'immissione in possesso, provvederà alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Art. 7

- La presente determina perderà ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Art. 8

- Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, in forza dell'articolo 113 della Costituzione e dell'articolo 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente decreto può essere presentato ricorso al T.A.R., sezione di Torino, entro 60 giorni dal ricevimento, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come integrate dall'articolo 19 decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Art. 9

- Di pubblicare estratto del presente provvedimento sul Bollettino della Regione Piemonte e di notificarlo ai proprietari ai sensi dell'art. 3 L. 1/78. Di dare atto che la spesa complessiva derivante da presente intervento è disponibile sul Bilancio Esercizio 2002 ai R.P. del Cap. 3090.4 denominato "Itinerari di valorizzazione turistico ambientale - Realizzazione piste da fondo Valle di Viù".

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Paolo Cairola

19

Edison Termoelettrica S.p.A. - Milano

Realizzazione di elettrodotta interrato nel Comune di Settimo Torinese

La Società Edison Termoelettrica S.p.A., sede legale: Foro Buonaparte 31 - 20121 Milano, Codice fiscale 08529670153, visto l'art. 3 della L.R. 26.4.84, n. 23

rende noto

che in data 14 giugno 2002 è stata presentata al Presidente della Giunta della Regione Piemonte la domanda per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV, nel Comune di Settimo Torinese.

Con la stessa domanda è stato richiesto, ai termini dell'art. 9 della L.R. 26.4.84 n. 23, che l'autorizzazione dell'impianto in argomento abbia efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza nonchè, in deroga all'art. 122 del T.U. 11.12.1993, n. 1775, di inamovibilità delle relative opere.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il presente avviso è stato inviato anche al Comune di Settimo Torinese per la pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 26.4.84 n. 23 osservazioni al Settore sopra citato entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Milano, 14 giugno 2002

Il Procuratore speciale
Natalino Remartini

20

Provincia di Biella - Settore Tutela ambientale e agricoltura

Determinazione dirigenziale n. 2860 in data 18 settembre 2001

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19 giugno 2001 dal Sig. Alberto Savo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della ditta "Enerbiella S.c.p.a." relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella.

Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla ditta "Enerbiella S.c.p.a." (omissis), la concessione in sanatoria ed in deroga, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 30 aprile 1996 n. 22, per poter continuare a derivare sia dalla falda freatica che da falde sotterranee in pressione, per mezzo di 2 pozzi a doppia colonna separata ubicati in Comune di Cerreto Castello (Fig. n. 2 - mappale n. 209), moduli continui 0,0333 (lt/sec. 3,33) d'acqua da utilizzare per scopi industriali ed antincendio, con obbligo di restituzione delle colature in parte nel collettore "CO.R.D.A.R. - Cossato" ed in parte nel torrente Chiebbia.

Di accordare la concessione di che trattasi per anni dieci, successivi e continui, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. 30 aprile 1996 n. 22, decorrenti dal 10 agosto 1999, data di entrata in vigore del D.P.R. 18 febbraio 1999 n. 238, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato e decor-

rente dal 10 agosto 1999, ai sensi dell'art. 23, comma 6 bis del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successivo 18 agosto 2000 n. 258, dell'annuo canone di euro 1.640,94 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 20 marzo 1998; dal 1° gennaio 2000 dell'annuo canone di euro 1.660,63 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2001 dell'annuo canone di euro 1.688,87 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; dal 1° gennaio 2002 dell'annuo canone di euro 1709,13, pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successivo D.M. 24 novembre 2000; fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio, ai sensi della stessa normativa.

Di dare atto che il canone demaniale annuo sopra indicato è stato determinato applicando la triplicazione dell'importo base, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258.

Di stabilire che la presente concessione perderà ogni efficacia nel caso in cui, alternativamente alle acque captate, si rendessero disponibili, in termini sia quantitativi che qualitativi acque superficiali o di falda freatica.

(omissis)

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Estratto del disciplinare n. 944 di rep. in data 19 giugno 2001

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenutisi pregiudicati dalla presente concessione.

Biella, 5 giugno 2002

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Enrico Martorano

21

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5196. Torrente Ellero - Comune di Mondovì - Ambrogio Bernardino - Istanza 3.6.1999

Con determinazione Dirigenziale n. 99 del 20 settembre è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 20.9.01, al sig. Ambrogio Bernardino con sede in Mondovì, di derivare dal Torrente Ellero in Comune di Mondovì mod. 0,60 (l/s 60) da prelevare per ore 10 ogni turno di 6 giorni, corrispondente ad una por-

tata continua di mod. medi 0,0420 (l/s 4,2) ad uso irriguo.

Estratto del Disciplinare

Art. 13
Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che può competere all'Amministrazione concedente e senza pregiudizio delle concessioni anteriori ed in generale dei diritti dei terzi. Il concessionario renderà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente di qualunque protesta giudiziale che potesse provenirle da terzi i quali si ritengano pregiudicati dalla presente concessione, fermi rimanendo tutti gli altri patti del presente disciplinare, salvi gli altri diritti che in virtù delle disposizioni vigenti derivino dall'Amministrazione dal carattere di revocabilità della concessione. Registrato a Cuneo il 2 ottobre 2001 al n. 5203 serie 3[^]. Esatte lire 260.000 (duecentosessantamila).

Cuneo, 11 giugno 2002

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

22

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5180. Fiume Po - Comune di Cardè - Gramaglia Livio, Francesco e Germano - istanza 12.10.1998

Con determinazione Dirigenziale n. 49 del 19 aprile 2002 è stata rilasciata la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 19.4.02, ai sigg.ri Gramaglia Livio, Gramaglia Francesco e Gramaglia Germano residenti in Cardè - via Moretta - di derivare dal fiume Po in Comune di Cardè mod. 0,20 (l/s 20) da prelevare per ore 30 ogni turno di giorni 15, corrispondenti a mod. medi 0,0167 8L/s 1,67) ad uso irriguo.

Estratto del disciplinare

Art. 12
Riserve

La concessione dovrà intendersi fatta entro i limiti della disponibilità dell'acqua e che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione Provinciale. In ogni caso i concessionari dichiarano formalmente di tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi molestia giudiziaria o protesta di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Registrato a Cuneo il 30 aprile 2002 al n. 2645 serie 3[^]. Esatte lire 260.000 (duecentosessantamila).

Cuneo, 11 giugno 2002

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

23

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 357 del 21 maggio 2002. L.R. 40/98 e s.m.i., artt. 12 e 13. Progetto di impianto di pompaggio ad uso irriguo con recupero energetico nei Comuni di Narzole e di Bene Vagienna. Richiedente: Consorzio Irriguo Canale Sarmassa - Via Beato Amedeo 6, Cherasco. Giudizio di compatibilità ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del Relatore

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. Di rendere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di pompaggio ad uso irriguo con recupero energetico da realizzare nei Comuni di Narzole e Benevagienna, presentato dal Consorzio Irriguo Canale Sarmassa con sede in Cherasco, Via Beato Amedeo 6, nella persona del suo Presidente Sig. Luciano Marengo, in quanto l'intervento proposto contribuisce alla riduzione - almeno in parte - del riconosciuto deficit idrico di cui soffre nel periodo estivo l'area servita dal Canale Sarmassa;

2. di dare atto conseguentemente delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 17 gennaio, del 18 febbraio e del 9 maggio 2002, conservati agli atti dell'Ente;

3. di allegare al presente deliberato, per farne parte integrante e sostanziale, le autorizzazioni ed i pareri formalizzati dalla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Risorse Idriche, dall'Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi, dalla Regione Piemonte-Settore Gestione Beni Ambientali;

4. di rinviare a successivi, separati atti da assumersi da parte del dirigente del Settore provinciale Risorse Idriche ed Energetiche entro 10 giorni dalla presente deliberazione, la formalizzazione delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i. ed ai sensi del R.D. 1775/1933;

5. di fare salvi gli ulteriori adempimenti necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera e - specificamente - per il rilascio della concessione edilizia comunale entro i termini della presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

6. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000;

(omissis)

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

24

S.I.TO S.p.A. - Società Interporto di Torino

Avviso per la creazione di un'area attrezzata industriale attinente al ciclo del trattamento delle merci, nell'ambito del Centro Intermodale Merci - Interporto di Torino - Orbassano

S.I.TO S.p.A. - Società Interporto di Torino - Sede legale Via G. Giolitti n. 41 - 10123 Torino - Uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20+500 Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano - tel. 011/3975975 - fax 011/3975775 - e.mail: sito-spa@tin.it

Il Presidente

- Vista la convenzione stipulata in data 20/5/1999, tra la Regione Piemonte, il Comune di Rivalta di Torino, il Comune di Rivoli e la Società Interporto di Torino S.p.A., per la creazione di un'area attrezzata industriale attinente al ciclo del trattamento delle merci, nell'ambito del Centro Intermodale Merci - Interporto di Torino - Orbassano.

- Visto in particolare l'articolo 13 della predetta convenzione, relativo alle modalità di acquisizione delle specifiche aree necessarie per la realizzazione di magazzini e piazzali da parte della Società S.I.TO S.p.A., nonché alla successiva cessione agli Operatori del settore, sulla base di apposito bando di gara.

- Vista l'Integrazione alla Convenzione stipulata tra la Regione Piemonte, il Comune di Rivalta di Torino, il Comune di Rivoli e la S.I.TO S.p.A. per la creazione di un'area attrezzata industriale attinente al ciclo del trattamento delle merci nell'ambito del centro intermodale merci - Interporto di Torino - Orbassano in data 20 maggio 1999 - repertorio n. 1585 - datata 23 maggio 2002 repertorio n. 7059.

- Visto l'atto costitutivo ed il vigente Statuto della Società, le norme vigenti in materia, in particolare le leggi regionali 18/3/1982 n. 8, 31/7/1986 n. 32, 11/4/2001 n. 8, 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

- Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2001, concernente l'approvazione dello schema del presente avviso.

- Visti i provvedimenti assunti in merito allo stesso avviso da parte della Regione Piemonte e dei Comuni di Rivalta di Torino e Rivoli.

Rende noto

Che la Società Interporto di Torino - S.I.TO S.p.A., in conformità alle richiamate norme ed in riferimento alle succitate convenzioni, intende procedere alla assegnazione e cessione in proprietà di specifiche aree (aree da acquisirsi mediante espropriazione da parte della Regione Piemonte, oppure direttamente dalla S.I.TO S.p.A.), con magazzini e piazzali da realizzarsi dalla stessa Società, nell'ambito del Centro Intermodale Merci - Interporto di Torino - Orbassano, agli Operatori del settore interessati, nel rispetto della destinazione d'uso coerente con le funzioni interportuali.

Le aree risultano ubicate nei territori dei Comuni di Rivalta di Torino e Rivoli, e riguardano numero 11 Lotti di intervento. La cessione potrà essere riferita anche a più Lotti.

I prezzi dei realizzandi magazzini, comprensivi di struttura portante prefabbricata in cemento armato precompresso, completi di copertura, tamponi

(esclusi portoni industriali), pavimento interno e opere di smaltimento di acque meteoriche, piazzali in autobloccanti, allacciamenti, e del costo delle relative aree, sono così stabiliti distintamente per le tipologie "A" e "B" di cui agli elaborati progettuali redatti dalla S.I.TO S.p.A., così come risulta dalla allegata tabella "A".

I suddetti prezzi potranno subire variazioni in aumento o in diminuzione, riferiti al costo degli edifici, in relazione all'andamento dell'indice I.S.T.A.T. dei costi di costruzione di edifici similari per la Provincia di Torino, a decorrere dalla data di stipulazione della convenzione preliminare per l'assegnazione delle aree e disciplina dei rapporti tra la S.I.TO S.p.A. e i singoli Operatori, sino alla data di ultimazione dei lavori relativi ai singoli Lotti di intervento.

Gli eventuali lavori di completamento dei Lotti di cui sopra, compresi impianti interni degli edifici, saranno eseguiti a cura della S.I.TO S.p.A. ed a spese degli Operatori, sulla scorta del vigente prezzario regionale per le opere pubbliche.

Le richieste di assegnazione, da presentarsi in carta libera, dovranno essere inviate e pervenire (a mezzo raccomandata del servizio posta, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata o, se portata a mano, in autoprestazione ai sensi del codice postale) alla SOCIETA' INTERPORTO DI TORINO - S.I.TO S.p.A. - Uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20+500 Tang. Sud - Prima Strada 2 - 10043 Orbassano (Torino) entro le ore 12,00 del giorno 29 luglio 2002, quale termine di scadenza della pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, con esclusione di quelle pervenute dopo tale data. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, su di un quotidiano avente diffusione nazionale, all'Albo Pretorio dei Comuni di Torino, Grugliasco, Orbassano, Rivalta di Torino e Rivoli e negli altri luoghi pubblici, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal 27 giugno 2002 - Durante tale periodo gli interessati potranno prendere visione degli atti (provvedimenti amministrativi, Regolamento Generale per la disciplina delle modalità e dei criteri di utilizzo delle strutture comprese nell'area denominata INTERPORTO, planimetrie, specifiche tecniche descrittive delle realizzande opere, ecc.) presso i predetti Uffici Amministrativi e Tecnici, nei giorni di martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Potranno presentare richiesta gli Operatori del settore, quali Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto. Gli stessi operatori potranno avvalersi di Società di Leasing e/o immobiliari, il cui capitale sociale sarà costituito a maggioranza da operatori del settore del trasporto e della logistica, che dovranno impegnarsi, all'atto dell'acquisizione, a garantire una destinazione d'uso coerente con le funzioni dell'Interporto. A seguito delle richieste pervenute verrà definita la graduatoria per l'assegnazione, tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

1) Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto, che intendono rilocalizzare la propria sede da altre aree dei Comuni di Rivalta di Torino e Rivoli.

2) Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto, che debbono rilocalizzare la propria sede da zone definite improprie dagli strumenti urbanistici dei Comuni interessati nell'Area Metropolitana.

3) Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto, che alla data del presente bando, risultino già insediati nell'area interportuale.

4) Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto, con maggior volume di affari.

5) Soggetti titolari di piccole e medie imprese nazionali o comunitarie di trasporto, con maggior numero di dipendenti.

All'interno delle varie categorie di richiedenti, verrà data priorità all'Operatore che richiede maggior consistenza di Lotti di intervento. A parità di condizioni, prevale l'ordine cronologico di presentazione della richiesta.

Non verranno prese in considerazione richieste di Soggetti che trasportano o depositano merci pericolose, considerate dal D.P.R. n. 175/88.

Qualora un singolo Lotto di intervento venga richiesto da più Operatori, la S.I.TO S.p.A., dopo aver individuato il primo avente titolo alla assegnazione, potrà riferire le ulteriori richieste ad altri Lotti ancora disponibili, fatta salva la successiva accettazione dei Soggetti interessati.

A seguito della definizione della graduatoria delle domande, la S.I.TO S.p.A., assumerà i conseguenti provvedimenti, necessari per la stipulazione delle convenzioni per l'assegnazione delle aree e disciplina dei rapporti con gli Operatori, e per la successiva cessione delle stesse aree e relativi magazzini ed infrastrutture. Il tutto considerando il succitato Regolamento Generale per la disciplina delle modalità e dei criteri di utilizzo delle strutture comprese nell'area denominata Interporto.

Gli Operatori assegnatari, al momento della stipulazione della preliminare convenzione con la S.I.TO S.p.A, dovranno presentare idonea polizza fidejussoria, ai fini del rispetto degli impegni e obblighi assunti.

Gli eventuali Operatori rimasti esclusi dalla assegnazione per insufficienza di Lotti di intervento, nulla potranno richiedere o vantare nei confronti della S.I.TO S.p.A. o suoi aventi causa.

Con la presentazione della richiesta, il singolo Operatore acconsente il trattamento provvisorio dei dati per le finalità della assegnazione e cessione degli immobili, ai sensi della legge n. 675/96.

Orbassano, 19 giugno 2002

Il Presidente
Fedele Lombardo

S.I.TO S.P.A.

Tabella "A"

Prospetto lotti realizzabili nell'area DOCUP

n. lotto	superficie lotto mq.	superficie coperta mq.	rapporto copertura quota %	superficie piazzale mq.	prezzo tipologia "A" unitario Euro/mq.	prezzo tipologia "B" unitario Euro/mq.
1	22.847,35	8.629,60	37,77	15.191,10	644,00	608,00
2	11.266,95	4.177,50	37,07	7.289,85	666,00	627,00
3	11.266,95	4.177,50	37,07	7.289,85	666,00	627,00
4	12.478,45	5.266,50	42,2	7.412,35	609,00	569,00
5	12.478,45	5.266,50	42,2	7.412,35	609,00	569,00
6	21.285,85	7.716,50	36,25	13.822,75	672,00	634,00
7	16.642,00	6.716,00	40,35	10.189,40	624,00	585,00
8	16.692,00	6.716,00	40,35	10.239,40	625,00	587,00
9	16.692,00	6.716,00	40,35	10.239,40	625,00	587,00
10	16.692,00	6.716,00	40,35	10.239,40	625,00	587,00
11	14.502,00	5.736,00	39,55	8.989,40	635,00	596,00
Totale	172.844,00	67.834,10		108.315,25		

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/> 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/> 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.